

Chiede un albo professionale, dopo la vicenda Andrade

E Viola vuol fare la guerra ai mediatori

VIPTENO Il boccone amaro lo hanno digerendo tutti. Lo ha digerito Nicola Liguori, allenatore imperiturbabile, che commenta alla sua maniera la presenza forzata di Klaus Berggreen nelle giallorosse. «Non ci sono davvero problemi, e tutti per la squadra sono utili. Ora si tratta di creare il massimo di coesione e di far girare bene la squadra nel suo insieme. Ci siamo al tenendo bene e mi sembra che tutti siano a posto». Lo sta ingoiando, da buon andreettiano il senatore Dino Viola presidente della società che storna l'attenzione dal caso Berggreen e tesse grandi elogi della squadra. «Siamo un gran collettivo e tutti devono essere convinti facendo blocco e soprattutto facendo lavorare molto il cervello e poco la bocca, mentre il dato vero è il valore indubbio della squadra».

IL NUOVO LOOK DELLA A



Osvaldo Bagnoli

CAVALESE Sciolti l'incognita tattica del Verona Bagnoli ha deciso campionato prossimo nel nome della «zo-na totale» per scordare lo sfacelo della stagione scorsa. Il figlio di uno scudetto lontano 4 anni che sembrano anni luce. Un secco coraggioso taglio col passato. Il Verona nuovo corso ha provveduto all'epurazione del signorino grande ingaggi Elkjaer, Di Gennaro, Galia e il portiere Giuliani per espresse volontà del presidente Chiampan e del «mister» sono stati sbolognati al tiro.

Un taglio al passato, formazione rinnovata e il più italiano degli allenatori «convertito»

La rivoluzione-zona Ma non per moda...

Cervone, la coppia argentina Caniggia-Troglio, Bortolazzi e il redivivo Galdenzi sono le facce nuove nel Verona, una delle formazioni più rinnovate della serie A dopo la partenza in massa dei signorini grand'ingaggi. Perfino Elkjaer, eroe dello scudetto, è stato sacrificato. E mentre i dirigenti predicano modestia, Bagnoli si converte alla «zona».

LORENZO ROATA

Cervone con avanti gli altri nuovi in testa la coppia argentina Caniggia-Troglio, poi Bortolazzi e il redivivo Galdenzi. Un nuovo cocktail di giocatori, talmente nuovo che la società ha deciso di anticipare tutte le concorrenti della A e portare prestissimo la squadra nel ritiro di Cavalese per un «rodaggio» che si prospetta né breve né facile. «Quel incredibile scudetto - spiega il presidente Chiampan - per ironia del calcio ha sempre gonfiato a dismisura le nostre pretese nelle stagioni successive. Il Verona non è una «grande», di quelle che hanno i miliardi. Certi ambiziosi progetti non ci stanno più. Come dice Bagnoli è finito il tempo di guardare avanti, il pericolo viene dalle spalle. Orecchie alte e pedalare». Nel frattempo, la prima amichevole coi dilettanti trentini del Rovereto ha confermato la preannunciata novità del modulo tattico Bagnoli, italianista per eccellenza, si è di recente convertito alla «zona».

Due «gauchos» per Bagnoli. Presidente: Chiampan Ferdinando. Allenatore: Osvaldo Bagnoli. Direttore sportivo: Emiliano Mascetti. Portieri: Giovanni Cervone (26 anni) Marco Zuccher (20). Difensori: Giuseppe Volpica (27), Stefano Poli (23), Antonio Terracciano (22), Dario Bonetti (27), Fabio Marangoni (26), Roberto Soldà (29), Davide Baldini (18), Matteo Fattori (18). Centrocampisti: Thomas Berthold (24), Pedro Troglio (24), Luciano Bruni (28), Felice Centofanti (19) Mario Bortolazzi (23) Giuseppe Iachini (24). Attaccanti: Marco Pacione (25), Claudio Caniggia (21), Giuseppe Galdenzi (25), Fernando Gasparini (19).

Il gruppo di Improta lascia Un uomo di De Mita presidente dell'Avellino

ANTONIO RICCIO

AVELLINO Cambia tutto nell'Avellino calcio. Un nuovo presidente e nuovi padroni. Per pomeriggio la svolta verso lo studio di un commercialista di Roma. Il presidente Improta ed il suo gruppo hanno mollato, senza condizioni. C'è lo zampino della Democrazia Cristiana nel nuovo Avellino il presidente è l'ingegnere Domenico Magnotti 55 anni, avellinese. È considerato in città il pupillo di De Mita, che nelle ultime elezioni amministrative lo convinse a candidarsi nella lista della Dc. «Rap-presento degli imprenditori di tutto rispetto. Non posso farvi i nomi. Mi hanno concesso la massima fiducia», ha esordito il neopresidente, che si sta già attivando con alcuni commercialisti per ultimare il ricorso da presentare entro domani al Consiglio federale. Nel rinnovato consiglio di amministrazione ci sarà una poltrona anche per il commercialista avellinese Raffaele Acome amico personale del presidente dei senatori dc, l'irpino Nicola Mancino. La nuova società sta cercando di ingaggiare l'attuale general manager della Roma Pier Paolo Marino. Un offerta all'inter-

I sogni del pallido Caniggia «La vita è tutta un dribbling»

CAVALESE Prima che l'affare fosse concluso quando il Verona litigava con la Roma per comprare Caniggia, la letteratura calcistica proveniente dal Sudamerica riportava informazioni da romanzo rosa chiosa lunga e biondissima, movenze da playboy, bravo a suonare il pianoforte, figlio della buona borghesia argentina, un po' voyeur, un po' folletto. Il calciatore arrivava molto dopo, fra indicazioni e segnali contrastanti: è un campione, è «leggerissimo» è veloce come una saetta è in costante sfiorata in Italia? Qualcuno scrisse se non riuscirà come calciatore, potrà consolarsi facendo l'attore perché è bellissimo. Una prima schiatta, sull'uomo, si è avuta al suo primo giorno veronese, quando è stato presentato a tremila tifosi in «cald» attesa al palasport Caniggia era pallidissimo, in ogni caso assai meno bello di quanto era sembrato nelle fotografie che lo avevano preceduto, più piccolo di quel metro e settanta con cui era stato annunciato. Framantato, forse dal viaggio aereo e dal cambio di fuso orario. Nel ritiro di Cavalese l'esanguine argentino ha acquistato un po' di colore, di certo non la voce quando ti parla il suo tono è talmente lieve che per capire le parole bisogna fare sforzi titanici. «Sono un ragazzo normalissimo, con le aspirazioni di un ventenne. Di me si sono scritte un sacco di inesattezze. Non mi importa. Personalmente, rifugio da tutto ciò che non è calcio. Ecco, preferisco pensare soltanto al campionato e a come io mi potrò inserire in Italia».

Il mio gioco si svolge prevalentemente sulla fascia destra, in attacco, anche se poi credo di sapermi adattare alle necessità di squadra. La mia specialità? Senz'altro il dribbling e il possesso di palla difficile per tutti riuscire a togliermela. Per il resto, cerco sempre di arrivare sulla linea di fondo campo per fare il cross. Non pensate a me come a un goleador, sarebbe un grosso equivoco. «Sento dire in giro che il Verona deve togliersi dalla testa certe grandi speranze. Essere prudenti mi sembra giusto. Io però sono venuto qui per divertirmi e soprattutto per vincere. Per quel che mi riguarda, scudetto è una parola che mi piace ma scontento da pronunciare. Quando avrò imparato l'italiano magari sarò più chiaro».

Due «gauchos» per Bagnoli

CAVALESE Sciolti l'incognita tattica del Verona Bagnoli ha deciso campionato prossimo nel nome della «zona totale» per scordare lo sfacelo della stagione scorsa. Il figlio di uno scudetto lontano 4 anni che sembrano anni luce. Un secco coraggioso taglio col passato. Il Verona nuovo corso ha provveduto all'epurazione del signorino grande ingaggi Elkjaer, Di Gennaro, Galia e il portiere Giuliani per espresse volontà del presidente Chiampan e del «mister» sono stati sbolognati al tiro.

L'«Azimut» e il paese dei navigatori a motore

PAOLO SALETTI

A far fallire l'impresa dell'«Azimut» sono state ondate di quattro metri che facendo schizzare in continuazione l'imbarcazione fuor d'acqua hanno mandato in tilt uno dei potenti motori a getto. Il «mostro» che procedeva ad 80 km/h è stato costretto al rifugio. Un peccato per i motoristi e per l'organizzazione che aveva messo a punto una bella impresa per conquistare un record ambito anche se in modo discutibile e discusso. Non ha molto significato in fatti paragonare un motore studiato per la velocità con un transatlantico come l'«United States» detentore del record della traversata atlantica nel lontano 1952 con tre motori e mezzo di navigazione, per l'esattezza 82 ore e 40 minuti. L'impresa dell'«Azimut» è stata accompagnata da una forte attenzione sui mezzi di comunicazione. Altrettanto non è avvenuto fra il 5 e il 15 giugno scorso (con qualche eccezione) quando Philippe Poupon marino bretone è riuscito a traversare l'Atlantico da solo e a vela, su un grande catamarano in dieci giorni, nove ore e quindici minuti. Eppure Poupon ha lottato da solo, dormendo non più di quattro ore per notte con onde di cinque-sei metri attento a non battere sugli iceberg che ingombrano la via più settentrionale e più rapida per la traversata. Perché tanta attenzione per un'impresa in cui prevale la tecnica motoristica piuttosto che per quella in cui è in gioco l'esperienza marinara più autentica? Forse nel paese di santi e poeti i navigatori devono avere solo il motore.

Australia Test Aids nella boxe e nel rugby

SIDNEY La paura dell'Aids ha colpito anche gli ambienti sportivi in Australia specie per quanto riguarda il pugilato e il rugby dove le ferite e la perdita di sangue sono all'ordine del giorno. Il direttore dell'«Australian Boxing Authority» dottor Lou Lewis ha rivelato che è in corso un'indagine sulla possibilità di introdurre il test obbligatorio dell'Aids per i pugili locali durante il controllo medico annuale e di richiedere un certificato medico di sieronegatività agli stranieri che competono in Australia. «Al momento il problema sembra sia principalmente di natura legale e di protezione delle libertà civili ma intendiamo formulare delle direttive al più presto», ha detto Lewis «perché le conoscenze che ora abbiamo sulla trasmissione dell'Aids in dicano che vi sono situazioni ad alto rischio. Il problema più ovvio è quello delle ferite e del sangue che da un pugile può entrare nella fenta aperta del suo avversario». Ha aggiunto.

Eliminato a sorpresa negli Usa Lendl nella polvere Il suo trono vacilla?



Il tennista delle Bahamas, Roger Smith (a sinistra) sorprendente «giustiziere» di Ivan Lendl

STRAITTON MOUNTAIN Il più incredulo era proprio lui, Roger Smith ventiquattrenne nativo delle Bahamas numero centocinquanta nelle classifiche mondiali del tennis. Quel lungagone dall'aria attonita che stava bastonando senza pietà non era un qua lunque seconda categoria ma l'inamovibile numero uno dominatore incontrastato di tornei sul erba sul cemento sulla terra battuta e sul sintetico. Si Ivan Lendl le ha prese di brutto (6-2 6-3) nel secondo turno del torneo Volvo international di Stratton Mountain.

Gullit «L'Inter? Non è cambiata»

MILANO «Grande Inter? Non lo so, per quello che ho potuto vedere, mi è sembrata la stessa dell'anno scorso. Speriamo che migliori alla svelta perché altrimenti a fare il derby non c'è gusto». Con una punta di ironia e il sorriso tra le labbra, Ruud Gullit dopo aver visto dalla tribuna la prima amichevole dell'Inter contro il Varese (5-0 per i nerazzurri), lancia una frecciatina alla squadra di Trapattoni. Una battuta inaspettata quella di Gullit primo perché l'Inter, anche se il Varese milita nel campionato di C2, ha discretamente diviso i suoi 12.000 tifosi secondo perché Gullit di solito preferisce evitare questo genere di polemiche. La caustica frase dell'olandese naturalmente è arrivata subito all'Hotel Palace di Varese dove l'Inter si trova in ritiro. Giovanni Trapattoni non ha per nulla gradito e, un po' seccato ha risposto: «Gullit può dire quello che vuole. Anche il Milan è più o meno identico all'anno scorso. Comunque i giudizi degli altri non mi interessano». Insomma il piccolo derby delle polemiche continua. Ricordiamo che a proposito della coincidenza del giorno del raduno, l'Inter aveva accusato con parole dure il Milan di scortecchezza. Il 31 agosto, per la partita di Coppa Italia contro la Reggina, l'Inter non potrà disporre di Matthaeus e Brehme impegnati con la nazionale tedesca.

Maradona «A Lodrone la resa dei conti»



Diego Armando Maradona (nella foto), nella quiete di Villa Eden dove continua a seguire le cure del professor Chenot parla poco ma quando parla non risparmia certo delle «frecciate» nei confronti di Bianchi. «Qui a Merano è tutto molto bello - ha dichiarato il campione argentino che rimarrà in clinica un giorno in più del previsto - il brutto verrà a Lodrone domenica». Maradona ha poi rincarato la dose in vista del «vertice» di domenica. «L'unico colloquio che ho avuto a Merano è stato con Moggi. Io d'altra parte devo preoccuparmi del clima interno della squadra sono o no il capitano? Ci sono comunque delle cose che vanno chiarite e che saranno definite. Ad ogni modo venite a Lodrone domenica prossima. Avrò qualcosa da dire». Capitol puntata n. 2784, il telegiornale continua.

Giuliano Tosi si candida alla presidenza Fidal

Adesso è ufficiale Giuliano Tosi ha posto la sua candidatura alla presidenza della Fidal seguendo quelle che sono le norme statutarie. «Facendo questo passo - ha spiegato - ho accettato la proposta dei miei amici, convinto che un dibattito sereno sui problemi dell'atletica italiana sia utile alle nostre società per trovare la via moderna per il futuro dello sport». «Mi auguro - ha concluso Tosi - che questa mia candidatura sia considerata, secondo i miei desideri, un servizio per tutto il movimento atletico italiano».

I «disoccupati» del calcio in ritiro al Ciccio

Tornano in scena i calciatori «disoccupati», ancora in attesa di una sistemazione per il prossimo campionato. Andranno in ritiro collegiale dal 16 agosto al 3 settembre al «Ciccio» e saranno affidati alle cure dell'ex tecnico dell'Udinese Massimo Giacomini. Come lo scorso anno il ritiro è organizzato dall'Associazione Calciatori con la collaborazione della Federcalcio. Fino a questo momento gli iscritti, tra i calciatori professionisti, sono già 18 e con tutta probabilità verrà battuto il numero dei partecipanti della passata edizione di Forma che era di 45.

Baseball play-off Bologna e Parma favoriti

Per il campionato di baseball è il momento dei play-off. Da stasera e per tutta la settimana si giocheranno i quarti di finale al meglio delle quattro vittorie su sette incontri. La sosta prevista per i mondiali (23 agosto-7 settembre) anticiperà poi le semifinali e le finali che si concluderanno il primo ottobre con l'assegnazione dello scudetto 1988. Le due vincitrici del titolo di lega, World Vision Parma e Meseta Bologna, sono opposte rispettivamente alla Nuova Stampa Firenze e alla Biv Milano. Per questi due incontri l'incognita dovrebbe riguardare unicamente il numero di partite necessarie alle squadre emiliane per ottenere il superamento del turno. Più equilibrati sono, sulla carta, gli altri due quarti di finale, Vapo San Marino-Scac Nettuno e Mamoli Grosseto-Ronson Rimini.

Dall'Urss agli Usa, compleanno con... le pinne

Compleanno fatidico per un americano appassionato di nuoto. David Horning, un californiano specialista di triathlon, ha festeggiato i suoi 40 anni nuotando nello stesso giuoco nella Mosca, nell'East River e nella baia di San Francisco. Ieri, Horning ha cominciato la giornata a Mosca attraversando la Mosca dal stadio Lenin alla riva opposta al Cremlino (quattro miglia). Subito dopo è salito su un jet per New York dove si è fermato appena in tempo per nuotare nell'East River sotto il ponte di Brooklyn. Un altro jet lo ha portato a San Francisco dove, ormai al tramonto, ha concluso il compleanno nuotando per due miglia nella baia di San Francisco. Horning, che ha detto di avere affrontato la movimentata giornata per promuovere l'attività sportiva, non è nuovo a simili imprese. In occasione di precedenti compleanni ha attraversato la baia di San Francisco e ha nuotato a New York dalla statua della Libertà a Manhattan.

Ancora un record sul Monte Bianco

A distanza di 48 ore è stato nuovamente battuto il record di ascensione-diacesa dal monte Bianco. Lo svizzero Jacques Berlet, 37 anni, ha impiegato ieri 5 ore, 37 minuti e 56 secondi per completare l'impresa, mentre tre giorni fa Laurent Smaghe aveva impiegato 6 ore, 15' e 21". Vista la frequenza dei tentativi (Smaghe aveva riconquistato il proprio primato, battuto due settimane prima da un capitano dell'esercito) sono state fissate regole «tattiche» come quella che stabilisce che la partenza e l'arrivo abbiano come base l'Hotel de Ville di Chamonix.

LO SPORT IN TV

- Raidne. 18.20 Tg2 Sportsera 20.15 Tg2 Lo sport
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50
Raidne. 16.35 Sport equestri, da Vicenza, salto ostacoli: 16.50

BREVISSIME

Niente record per Patrizia Majorca. Patrizia Majorca per un fastidioso all'orecchio dovrà rinunciare ad eguagliare il record mondiale di immersione in apnea stabilito dalla sorella Rosasana con 80 metri. Sci. Sono state annullate per insufficiente innervamento le prime due discese libere maschili di Las Lenas (Argentina). Tennis. Nel quarti di finale del torneo di Amburgo Raffaella Reggi ha battuto la brasiliana Vieira per 6-1 6-2, mentre la Cecchini ha eliminato la Carrone per 6-4 7-5 6-1. Nuoto. Paolo Pinto effettuerà il 3 agosto una traversata per la pace da Lampedusa a Sabratha in Libia. Aldo Bet. L'ex calciatore della Roma e del Milan Aldo Bet è il nuovo responsabile tecnico della nazionale dilettanti Bracco al Porto. Il brasiliano Bracco è stato ceduto dal Brescia al Porto. Pallavolo. La nazionale maschile juniores di pallavolo è stata battuta per 3-1 dall'Urss nelle semifinali dei campionati europei di Bormio. Vela. L'italiano Ugo Vendelo ha vinto il mondiale di vela della classe Optimist a La Crochelle, Francia. Bologna. Il Bologna ha battuto 1-1 i Sestola nella prima amichevole della stagione. Triplette di Marronaro e Poli, doppietta di Rubio e Lorenzo.